



Ricordando i Trii Vocali

Quartetto Andreis

Il Quartetto Andreis è stato un quartetto strumentale e vocale formato da Carlo Andreis, Alviero (talvolta indicato come Alberto) Cozziani, Amedeo Calvisi e Arturo Chitarrella.

Il Quartetto nacque da un'idea di Carlo Andreis (Pola [Croazia] 10 Maggio 1899, Tesserete [Svizzera] 1 Febbraio 1987), già violinista del Quartetto Spina, che coinvolse nel suo progetto il compositore e polistrumentista Cozziani, il contrabbassista Amedeo Calvisi e il chitarrista Arturo Chitarrella.



Dopo aver debuttato con lo pseudonimo "Gli A.C." ispirato dalle iniziali dei loro nomi e cognomi, nel 1937 iniziarono a riscuotere molto successo sul territorio Polesano, loro terra nativa, fino a raggiungere la popolarità e diventare richiestissimi sull'intero territorio italiano, soprattutto nelle sale da ballo. A Napoli furono chiamati appositamente per l'inaugurazione di un albergo alla presenza del Principe.

A Torino, furono ingaggiati dalla CETRA nel 1938 per incidere una decina di dischi, quasi tutti di fila.

La loro tecnica era innovativa e particolare: come lo stesso Andreis dice nell'intervista uscita sulla rivista *FILM* fascicolo 9, i componenti seguivano la metrica tipica del Jazz Hot americano (come lo definisce lui, "il jazz negro"). Ma il suo obiettivo principale era quello di "creare un Jazz Italiano", con caratteristiche proprie e legate alla tradizione musicale italiana.

La loro classica formazione vedeva il violino strumento conduttore e "ispiratore" degli altri che ne assecondavano la melodia. Più che una fusione di ritmi, come avrebbe richiesto il vero Jazz Hot, riuscivano quindi a creare una fusione di melodie, tipica delle musiche nostrane.

Oltre alla loro prima formazione (Violino conduttore, fisarmonica, batteria, basso) erano capaci di suonare brillantemente con altre due formazioni:

-Formazione con pianoforte conduttore, chitarra italiana, violino, basso

-Formazione chiamata da Andreis <<Quartetto Tzigano>> con il violino suonato sulle note basse, il basso ritmato, la batteria, e la chitarra.

Purtroppo verso la fine del 1938 i giornalisti della <<Stampa>> sollevarono molte polemiche sul Jazz Italiano (essendo l'Italia in periodo fascista, il Jazz era visto di cattivo occhio) e pian

piano, tutte le orchestre e i complessi Jazz furono costretti a ritirarsi dalle scene. Il Quartetto Andreis apparve ancora nella copertina del catalogo CETRA del Carnevale 1939 e nel Catalogo Generale dello stesso anno insieme al Quartetto Jazz Funaro, idem nella pubblicità della S.A. CETRA sulla rivista *FILM* fascicolo 12. Il che ci fa credere che in quel periodo fossero ancora attivi.

Il certo è che nel catalogo CETRA del 1941 il loro nome scomparve per non apparire mai più.

Andreis continuò ad operare per diversi anni nell'ambiente musicale; Cozziani continuò la sua attività di compositore con lo pseudonimo di A. Wilier

***Alessandro Rigacci
e Simone Calomino***